



**REGIONE  
PIEMONTE**

**PROVINCIA DI  
ALESSANDRIA**



# CITTÀ DI NOVI LIGURE



**SETTORE 3 – URBANISTICA GESTIONE TERRITORIO**

## **PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

Approvato con D.G.R. n. 48/1721 del 07/01/1991

## **VARIANTE PARZIALE 2017**

ai sensi dell'art. 17 c. 12 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i.

## **PROGETTO PRELIMINARE**

**TERRITORIO EXTRAURBANO: POLO INDUSTRIALE DI NORD-OVEST  
RELAZIONE GEOLOGICA - SCHEDE MONOGRAFICHE**

**Richiedente:**

**Comune di Novi Ligure**

Via Paolo Giacometti, 22

15067 Novi Ligure (AL)

**Rif. Int.:** Prat. N. 01\_2018

<b>1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</b>	pag. 2
<b>2. LINEAMENTI GEOLOGICO-STRUTTURALI, GEOMORFOLOGICI E MORFODINAMICI</b>	2
2.1 Lineamenti geologico-strutturali	2
2.2 Lineamenti geomorfologici e morfodinamici	3
2.3 Considerazioni idrogeologiche	3
<b>3. RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	3
3.1 P.R.G. vigente	3
3.2 Proposta tecnica di progetto preliminare adottato con D.C.C. n. 35 del 01/08/2017	3

**ALLEGATO 1**

**Stralci planimetrici generali: proposta tecnica di progetto preliminare (D.C.C. n. 35 del 01/08/2017)**

<b>Tav. 01</b>	Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure – Polo nord-Ovest. Estratto perimetrazioni in dissesto PAI Regione Piemonte.
<b>Tav. 02</b>	Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure – Polo nord-Ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale, del reticolo idrografico e dei manufatti associati” – scala 1:10.000.
<b>Tav. 02 bis</b>	Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure – Polo nord-Ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale, del reticolo idrografico e dei manufatti associati”, legenda.
<b>Tav. 02 ter</b>	Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure – Polo nord-Ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale, del reticolo idrografico e dei manufatti associati”, legenda.
<b>Tav. 03</b>	Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure – Polo nord-Ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica” – scala 1:10.000.
<b>Tav. 03 bis</b>	Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure – Polo nord-Ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica”, legenda.
<b>Tav. 03 ter</b>	Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure – Polo nord-Ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica”, legenda.
<b>Tav. 04</b>	Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure – Polo nord-Ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta geoidrologica” – scala 1:10.000.
<b>Tav. 04 bis</b>	Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure – Polo nord-Ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta geoidrologica”, legenda.
<b>Tav. 05</b>	Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure – Polo nord-Ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica” – scala 1:10.000.
<b>Tav. 05 bis</b>	Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure – Polo nord-Ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica”, legenda.

**ALLEGATO 2**

<b>SCHEDA MONOGRAFICA 01 – ISTANZA VECTORYS</b>	18
<b>SCHEDA MONOGRAFICA 02 – TRA.N.SIDER</b>	20
<b>SCHEDA MONOGRAFICA 03 – AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE</b>	23
<b>SCHEDA MONOGRAFICA 04 – AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE</b>	26
<b>SCHEDA MONOGRAFICA 05 – OLCESE</b>	29
<b>SCHEDA MONOGRAFICA 06 – AREA COMUNALE</b>	31
<b>SCHEDA MONOGRAFICA 07 – AREE PRIVATI</b>	33
<b>SCHEDA MONOGRAFICA 08 – CAMORATI</b>	35

## 1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Considerato che la variante urbanistica relativa alla Zona Industriale del Comune di Novi Ligure – Polo Nord-Ovest deve essere corredata da relazione geologica, con Determinazione n. 66/1499 del 27.12.2017, il Sett. 3 – Urbanistica, Sezione Gestione del Territorio, affidava al sottoscritto, Dott. Geol. Paolo Pastorino iscritto all'ORGP Sez. AP n. 549 e con studio tecnico in Via Villa Superiore, 46 – 15060 Silvano d'Orba (AL) – formale mandato per la predisposizione di quanto in oggetto.

La fruibilità e la compatibilità delle aree oggetto di variante si esprimono esclusivamente in ordine ai locali fattori di pericolosità geomorfologica e soprattutto morfodinamica. In questo senso, non essendo al momento oggettivamente prevedibili le singole scelte progettuali e/o tipologiche, ovvero le eventuali problematiche relative al locale volume geotecnico significativo, le più idonee soluzioni tecniche conseguenti alle nuove edificazioni dovranno essere valutate in sede attuativa degli interventi.

Alla data di affidamento del presente incarico professionale sono vigenti i seguenti strumenti di pianificazione territoriale:

- (a) P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 48/1721 del 07/01/1991;
- (b) Variante Strutturale di adeguamento alle disposizioni del P.A.I. (D.M. 21/05/2001) e alla prevenzione del rischio sismico (art. 89 D.P.R. n. 380/2001). Proposta tecnica di progetto preliminare (art. 15 L.R. n. 56/1977) adottata con D.C.C. n. 35 del 01/08/2017.

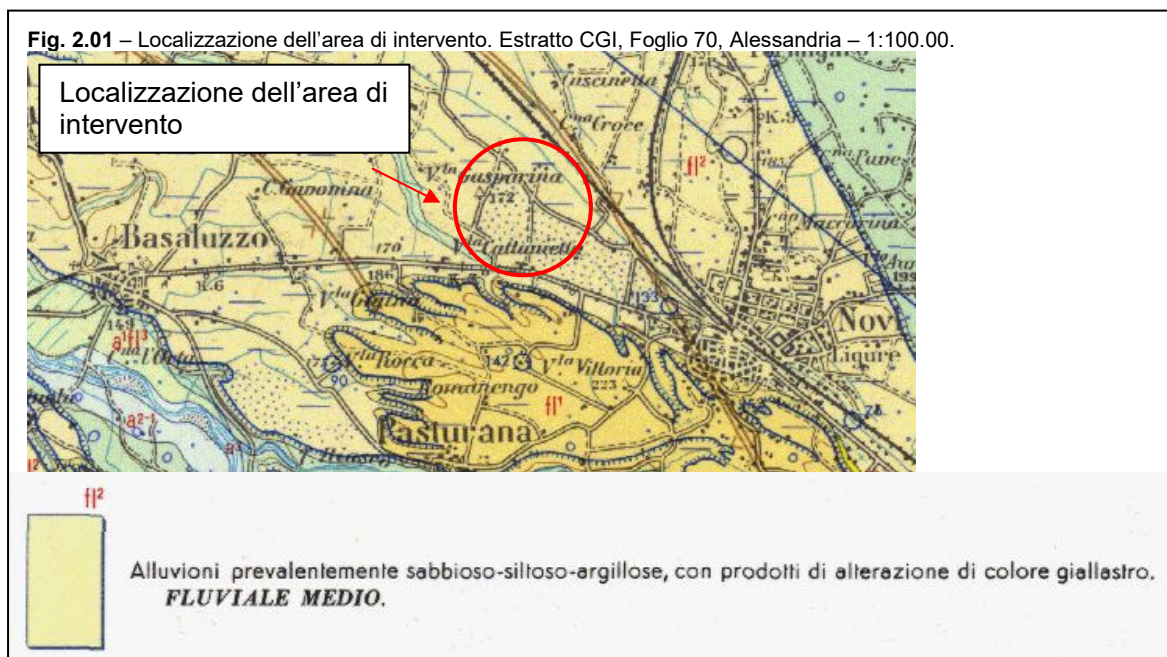
Tutto il territorio extraurbano costituente il polo industriale di nord-ovest è localizzato esternamente alle aree classificate in dissesto dal PAI della Regione Piemonte (**Tav. 01**).

Il Comune di Novi Ligure ricade in zona sismica 3 con riferimento alla nuova classificazione sismica della Regione Piemonte introdotta con la D.G.R. n. 11-13058 così come modificata dalla D.G.R. n. 28-13422.

## 2. LINEAMENTI GEOLOGICO-STRUTTURALI, GEOMORFOLOGICI E MORFODINAMICI

### 2.1 Lineamenti geologico-strutturali

L'area in oggetto si colloca nell'ambito delle successioni alluvionali recenti ed antiche caratterizzanti la Pianura Alessandrina. La successione continentale è costituita da unità la cui deposizione avvenne nel contesto dell'evoluzione regressiva plio-pleistocenica del Bacino della "Sinclinale Astigiana", quest'ultimo localizzato a tergo del fronte di accavallamento dei thrusts appenninici del Basso Monferrato sovrascorsi sulla "doppia" avanfossa padana alpino-appenninica (FALLETTI *et al.*, 1995).



Lo sviluppo deposizionale dei “bacini padani” oligo-mio-pliocenici si inserisce, più in generale, nel quadro dei movimenti relativi intercorsi tra la Placca Paleoeuropea e quella Insubrica (Nodo Ligure di LAUBSCHER, 1991). Attualmente la zona delle Alpi Occidentali e del Monferato sta subendo un movimento traslazionale verso ovest per effetto di un regime compressivo esistente a tutt'oggi tra Africa ed Europa (GIGLIA *et al.*, 1996).

I sedimenti costituenti il sedime naturale più superficiale sono in particolare rappresentati dalle unità alluvionali formalmente riferibili alla f.ne del Fluviale Medio (*f<sup>2</sup> – Alluvioni prevalentemente sabbioso-siltoso-argillose, con prodotti di alterazione di colore giallastro*) così come distinte sulla C.G.I. 1:100.000 (Foglio 70 – Alessandria).

## 2.2 Lineamenti geomorfologici e morfodinamici

Il Polo Industriale NW extraurbano del Comune di Novi Ligure è localizzato ad una quota media di circa 175,0 m s.l.m.m. nell'ambito di un settore oggettivamente pianeggiante di origine alluvionale.

In linea del tutto generale, fatti salvi i puntuali elementi di criticità idraulica associati alla presenza del locale reticolo idrografico, la generica assunzione di **generalì condizioni di moderata pericolosità geomorfologica** e di **moderato rischio di progetto (R1)**, può considerarsi sufficientemente rappresentativa del locale grado di pericolosità morfodinamica anche in relazione all'attuale e consolidata destinazione urbanistica dei luoghi.

Come precedentemente riferito, i più significativi elementi di criticità idrogeologica sono associati alla presenza della rete idrografica secondaria, essendo quest'ultima almeno in parte inglobata nell'esistente tessuto urbanistico:

- **Fosso de Marini** - Impluvio defluente da SE verso NW localizzato all'interno della zona industriale in oggetto nella quale è tombinato. Giuridicamente è classificato quale acqua privata (**Tav. 02**).
- **Rio Cervino** – Collettore a confine con Basaluzzo la cui zona di testata si colloca circa all'altezza dello stabilimento Campari. L'impluvio, defluente da SSE verso NNW, è giuridicamente classificato quale acqua pubblica (n. 64) (**Tav. 02**).

## 2.3 Considerazioni idrogeologiche

Nell'ambito della locale successione alluvionale è presente un complesso acquifero superficiale a direzione naturale di deflusso da SE verso NW e la cui soggiacenza è orientativamente pari a 15 m circa (**Tav. 04**).

## 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

### 3.1. P.R.G. vigente (Analisi geologico-tecnica, Relazione illustrativa. Approvato con D.G.R. n. 48/1721 del 07/01/1991)

Nell'elaborato sopra citato, relativamente al Fosso de Marini, si riferisce come l'antropizzazione e la scarsa manutenzione del letto abbiano comportato restringimenti e ostruzioni locali che ostacolano il regolare deflusso delle acque meteoriche nei periodi di massima piovosità. A questo proposito, al fine di mantenere l'efficienza delle sezioni idrauliche si cita quanto segue: “*Al momento di insediamenti di nuovi impianti devono essere previste opportune opere atte a garantire una buona regimazione delle portate, quali la rettifica dell'asta del rio e allargamenti al fine di eliminare qualsiasi forma di strozzatura*”.

### 3.2. Descrizione generale delle classi (Norme di Attuazione N.d.A. proposta tecnica di progetto preliminare adottata con D.C.C. n. 35 del 01/08/2017)

Con riferimento alle aree oggetto di variante sono presenti le classi di idoneità sotto descritte (N.d.A., Capo IV, art. 72 quater).

#### Classe IIa

Porzioni di territorio sub-pianeggianti stabili (appartenenti al contesto di pianura) interessate da uno o più problematiche di prolungato ristagno delle acque meteoriche, locali fenomeni di esondazione di bassa energia con modesti battenti e/o di ruscellamento diffuso e/o falda superficiale e/o di drenaggio insufficiente e/o scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni

di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione.

Le condizioni di pericolosità geomorfologica sono moderate e comunque possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante, da definirsi sulla base di opportune verifiche ed indagini geologiche e geotecniche sviluppate ai sensi del D.M. 11/03/1988, del D.M. 14/01/2008, della normativa vigente sulle costruzioni, della normativa sismica e delle leggi che regolano l'uso del suolo e della normativa specifica di settore (L.R. n. 45/1989, O.P.C.M. n. 3274/2003 s.m.i. ed ulteriori disposizioni normative in materia, D.Lgs. n. 42/2004, D.Lgs. n. 152/2006 T.U. Ambientale, D.M. n. 161/2012, L. n. 98/2013 ecc.).

### Classe IIIa

Porzioni di territorio inedificate (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia) che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti.

La presenza di fascia di rispetto, individuata sia ai sensi degli elaborati geologici facenti parte del presente PRG (fascia di rispetto relativa ai rii in dissesto lineare di pericolosità molto elevata EeL e non ) o del R.D. 523/1904, comporta l'applicazione della Classe IIIa con vincolo di inedificabilità, anche se la Tav. 8 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – può non evidenziare distinzioni all'interno della classe definita, per problemi di rappresentazione cartografica.

Per le aree ricadenti in fascia di rispetto valgono pertanto le norme della classe IIIa, fatta salva la norma più restrittiva del vincolo di inedificabilità della fascia di rispetto.

### Classe IIIb2

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico del patrimonio urbanistico esistente, in assenza dei quali sono consentite "trasformazioni" che non aumentino il carico antropico. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 48 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i.

<u>Silvano d'Orba (AL)</u>	<u>16</u>	/	<u>02</u>	/	<u>2018</u>
Luogo	Data				



Il tecnico geologo  
Dott. Geol. Paolo Pastorino

- 
- [1] LAUBSCHER H.P. (1991) - *The arc of the western Alps today*. Eclogae Geol. Helv., 84 (3), pp. 631-659.
  - [2] FALLETTI, P., GELATI, R. & ROGLEDI, S. (1995) - *Oligo-Miocene evolution of Monferrato e Langhe, related to deep structure*. In Atti del Convegno rapporti Alpi-Appennino e guida alle escursioni, Peveragno (CN), 31 Maggio-1 Giugno 1994: 1-19.
  - [3] GIGLIA G., CAPPONI G., CRISPINI L. E PIAZZA M. (1996) - *Dynamics and seismotectonics of the West-Alpine arc*. Tectonophysics, 276, pp. 143-175.

## **Allegato 1**

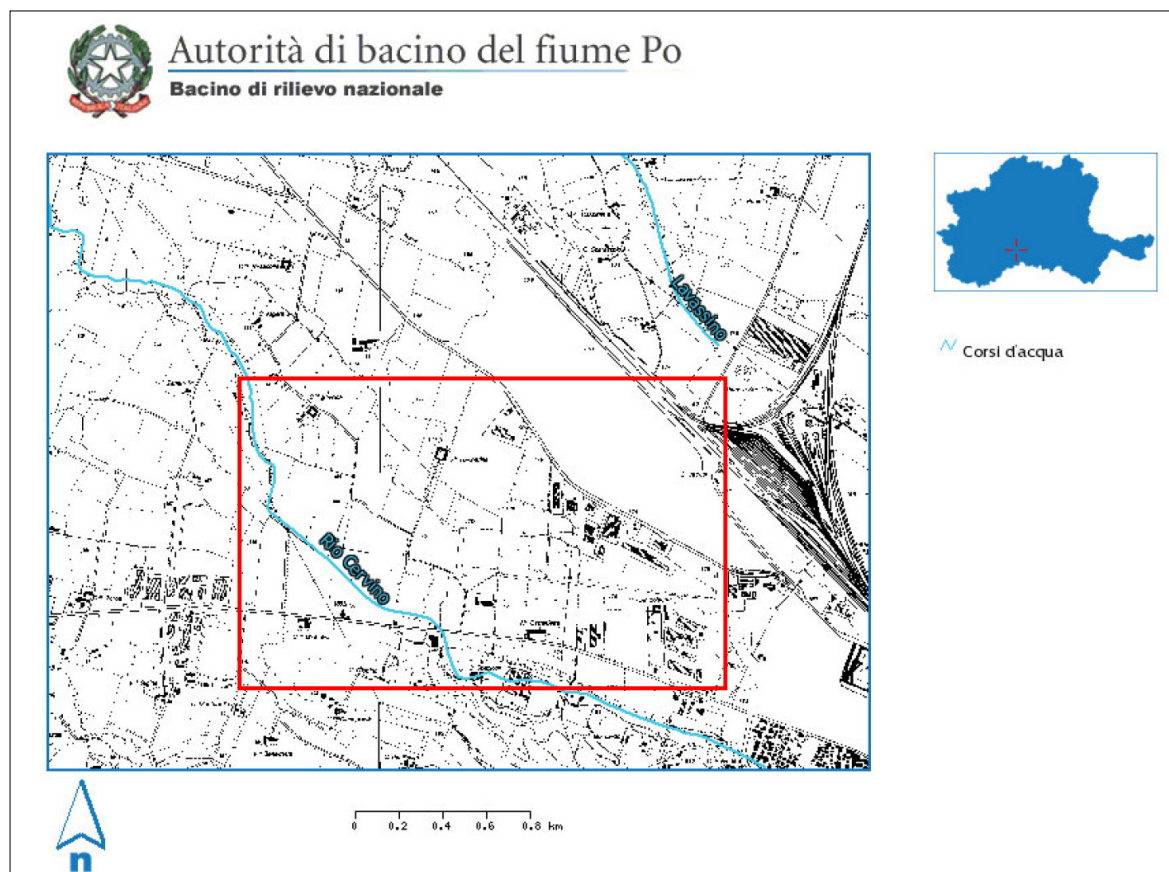
---

### **STRALCI PLANIMETRICI GENERALI: PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE ADOTTATO CON D.C.C. N. 35 DEL 01/08/2017**

---

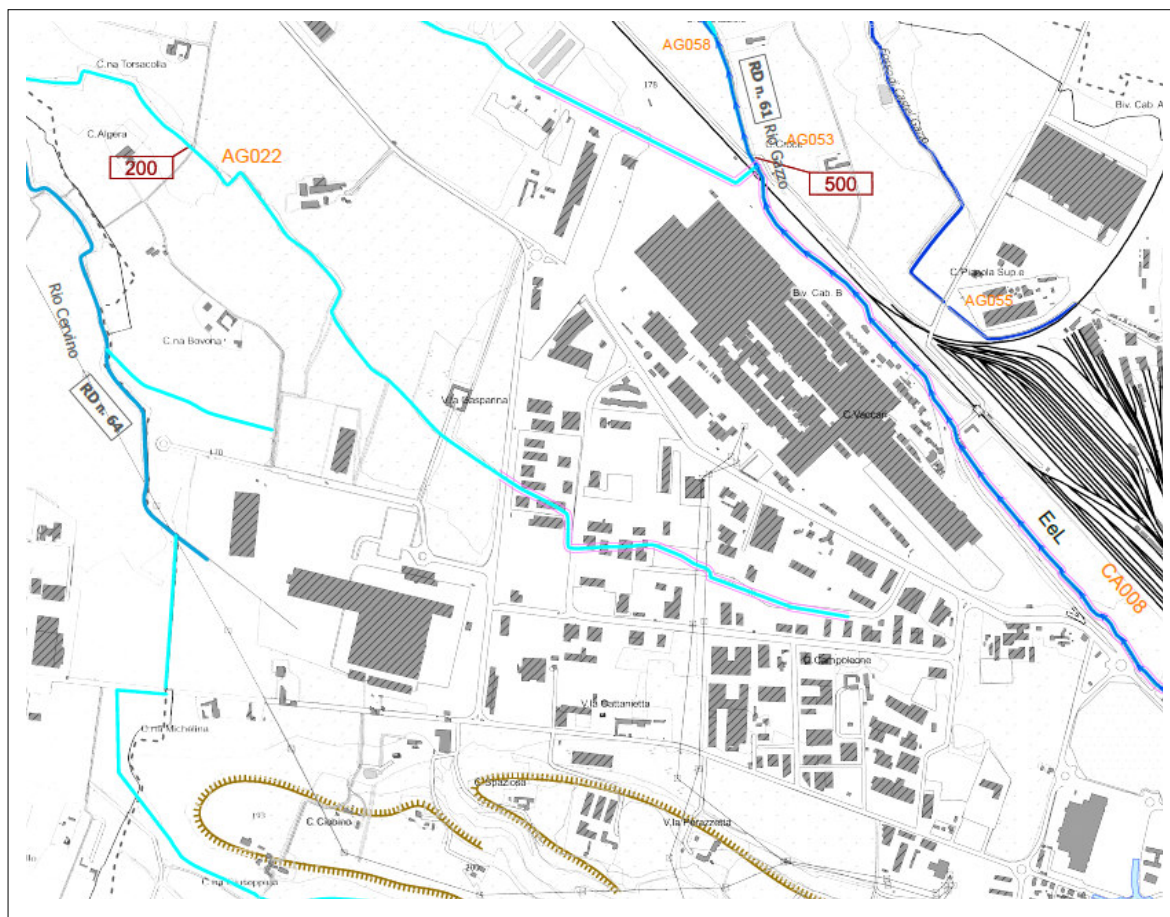


**Tav. 01** – Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure - Polo Nord-ovest. Estratto perimetrazioni in dissesto PAI Regione Piemonte - scala vedi righello metrico



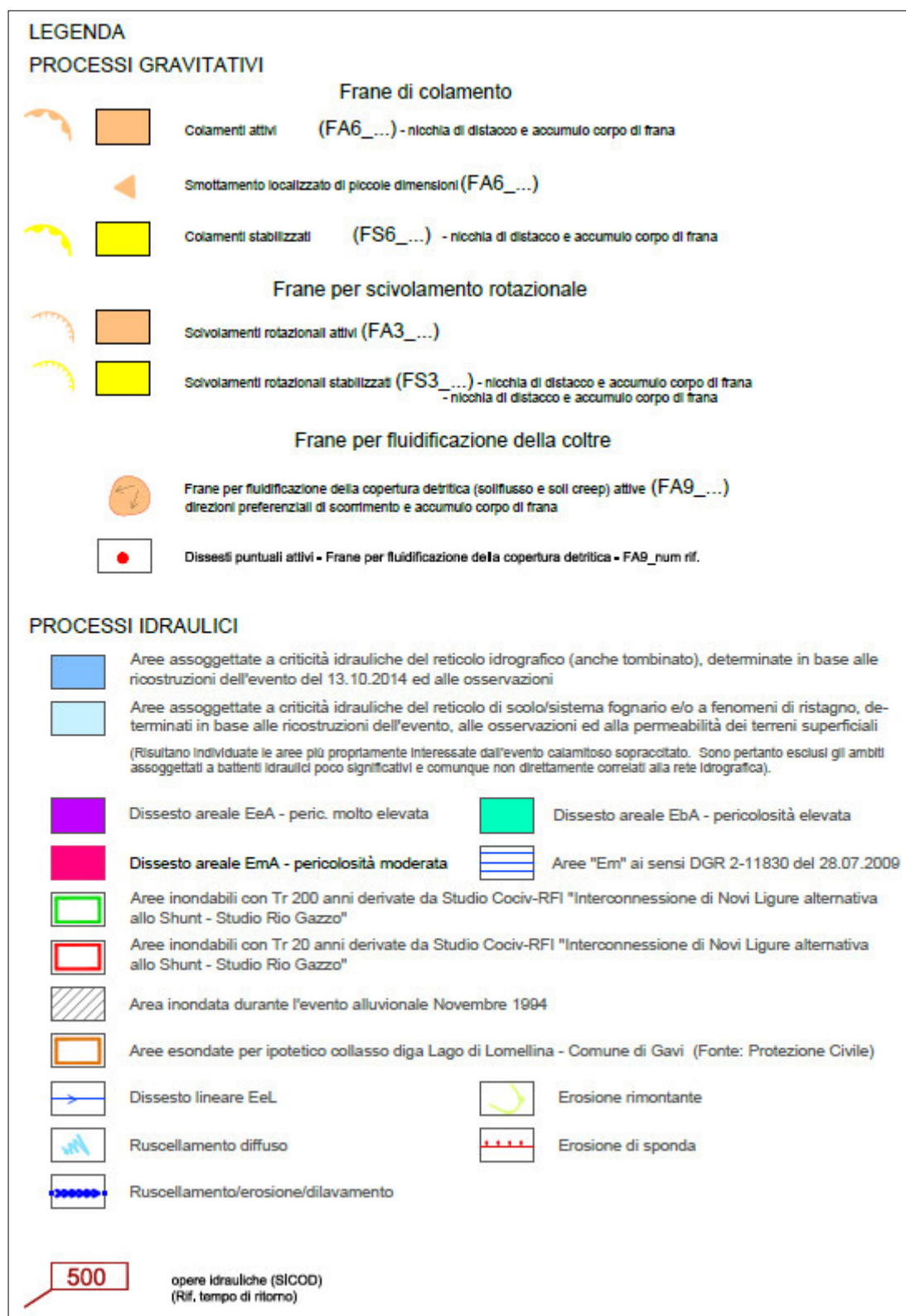
**N.B.** Le scale grafiche riportate, ferma restando la corretta localizzazione dell'area di intervento, potrebbero risultare non del tutto coerenti per problemi di trasposizione informatica. Si faccia pertanto riferimento alle originali tavole del PAI.



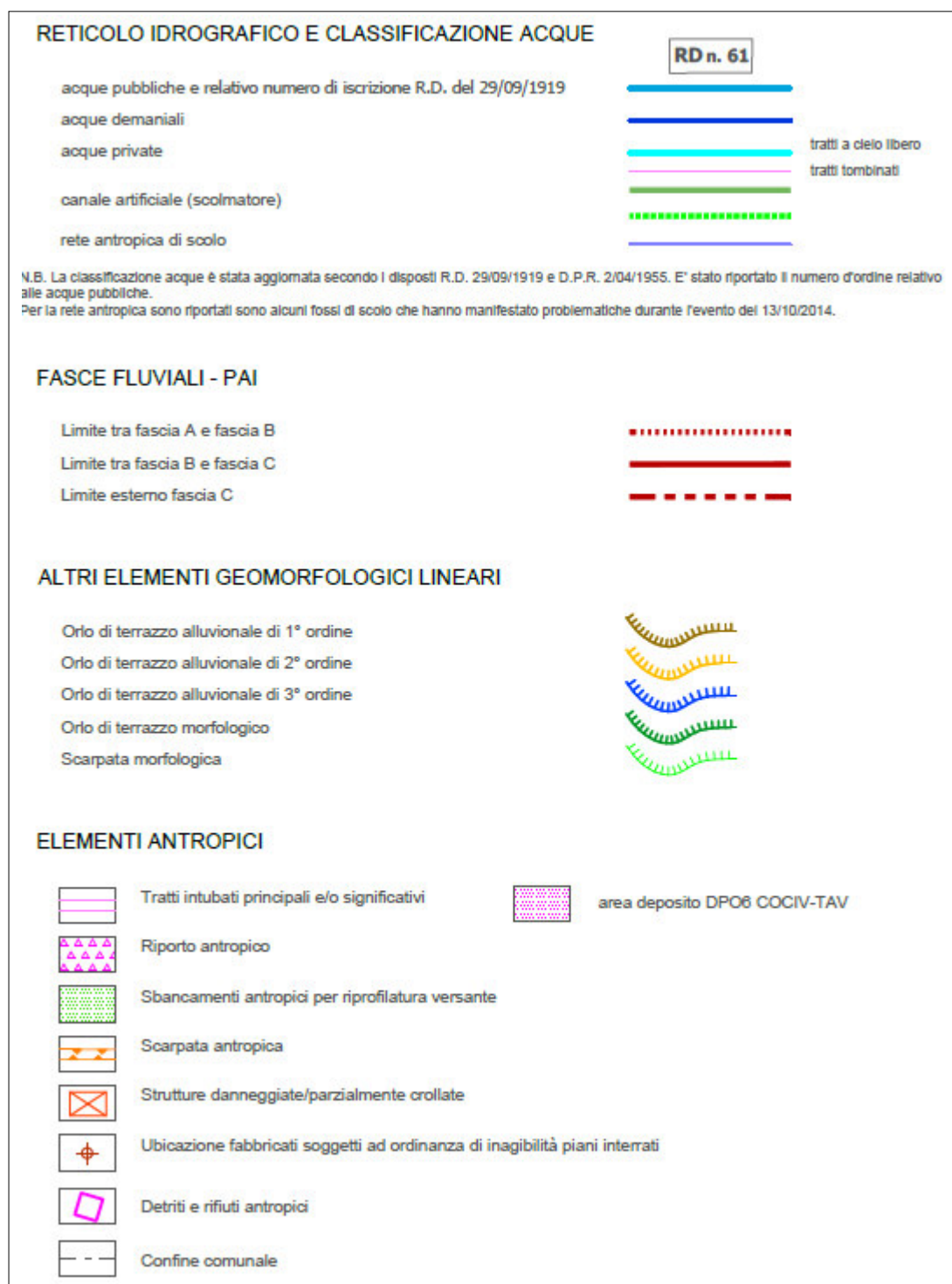




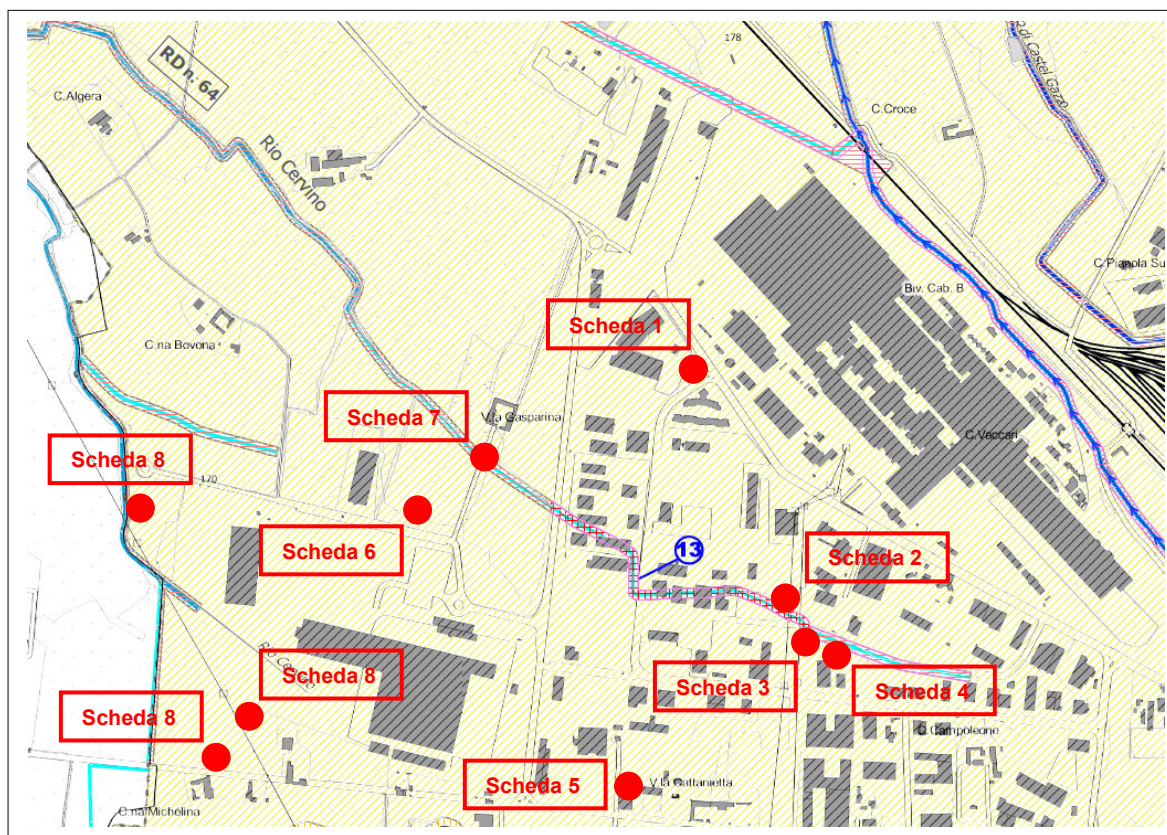
**Tav. 02 bis** – Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure - Polo Nord-ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure "Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale, del reticolo idrografico e dei manufatti associati" (Studio Geologico FERRETTI; Studio PLEBA & PLEBA), legenda – scala -



**Tav. 02 ter** – Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure - Polo Nord-ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale, del reticolo idrografico e dei manufatti associati” (Studio Geologico FERRETTI; Studio PLEBA & PLEBA), legenda – scala -



**Tav. 03** – Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure - Polo Nord-ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica" (Studio Geologico FERRETTI; Studio PLEBA & PLEBA) – scala 1:10.000



● Aree oggetto di variante (vedi schede monografiche per la loro localizzazione di dettaglio)

**N.B.** Le scale grafiche riportate, così come le campiture ed i colori degli elementi rappresentati in cartografia, ferma restando la localizzazione dell'area di intervento, potrebbero risultare non del tutto coerenti per problemi di trasposizione informatica. A questo proposito si faccia pertanto sempre riferimento alle originali tavole di P.R.G.C.



**Tav. 03 bis** – Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure - Polo Nord-ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica” (Studio Geologico FERRETTI; Studio PLEBA & PLEBA), legenda – scala -

## LEGENDA:

### CLASSI DI IDONEITA'



**CLASSE I:** Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni della normativa vigente e di Piano.



**CLASSE II:** Porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante, da definirsi sulla base di indagini geognostiche, studi geologici e geotecnici in ottemperanza alla normativa vigente e di Piano.

Tale classe viene suddivisa in tre sottoclassi in funzione della natura dei fattori penalizzanti



**IIa)** Porzioni di territorio subpianeggianti interessate da uno o più problematiche legate al prolungato ristagno delle acque meteoriche, locali fenomeni di esondazione di bassa energia con modesti battenti e/o ruscellamento diffuso e/o falda superficiale e/o drenaggio insufficiente e/o scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione.



**IIa1)** Porzioni di territorio subpianeggianti interessate oltre alle problematiche della classe IIa, da fenomeni di allagamento diffuso (aree in dissesto Em), dovuti a criticità idrauliche, particolarmente manifeste in occasione dell'evento calamitoso del 13.10.2014 (es.: sezioni insufficienti di canalizzazioni e di attraversamenti, mancata manutenzione e/o non idonea distribuzione territoriale della rete di drenaggio delle acque meteoriche e superficiali, modesti fenomeni di erosione, trasporto o deposizione, ecc.).

**IIb)** Porzioni di territorio di acclività da bassa a media (appartenenti al contesto di collina) con moderate problematiche idrogeologiche legate alla regimazione superficiale delle acque e/o all'acclività e/o alla natura del complesso litotecnico di appartenenza e alle sue caratteristiche geotecniche.



**CLASSE IIIa:** Porzioni di territorio che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.



**CLASSE IIIb2:** Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente e relativa numerazione.



**CLASSE IIIb1:** Aree edificate nelle quali l'attuazione delle previsioni urbanistiche é sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti, del loro adeguamento o alla realizzazione di nuove opere di mitigazione.



limite classi sintesi

### DISSESTI



Dissesti areali attivi con relativi codice identificativo tipo processo (FA6) e relativa numerazione di riferimento (art. 9 N.d.A. P.A.I.).



Dissesti puntuali attivi con relativi codice identificativo tipo processo (FA6) e relativa numerazione di riferimento (art. 9 N.d.A. P.A.I.).



Dissesti areali stabilizzati con relativi codice identificativo tipo processo (FS3) e relativa numerazione di riferimento (art. 9 N.d.A. P.A.I.).

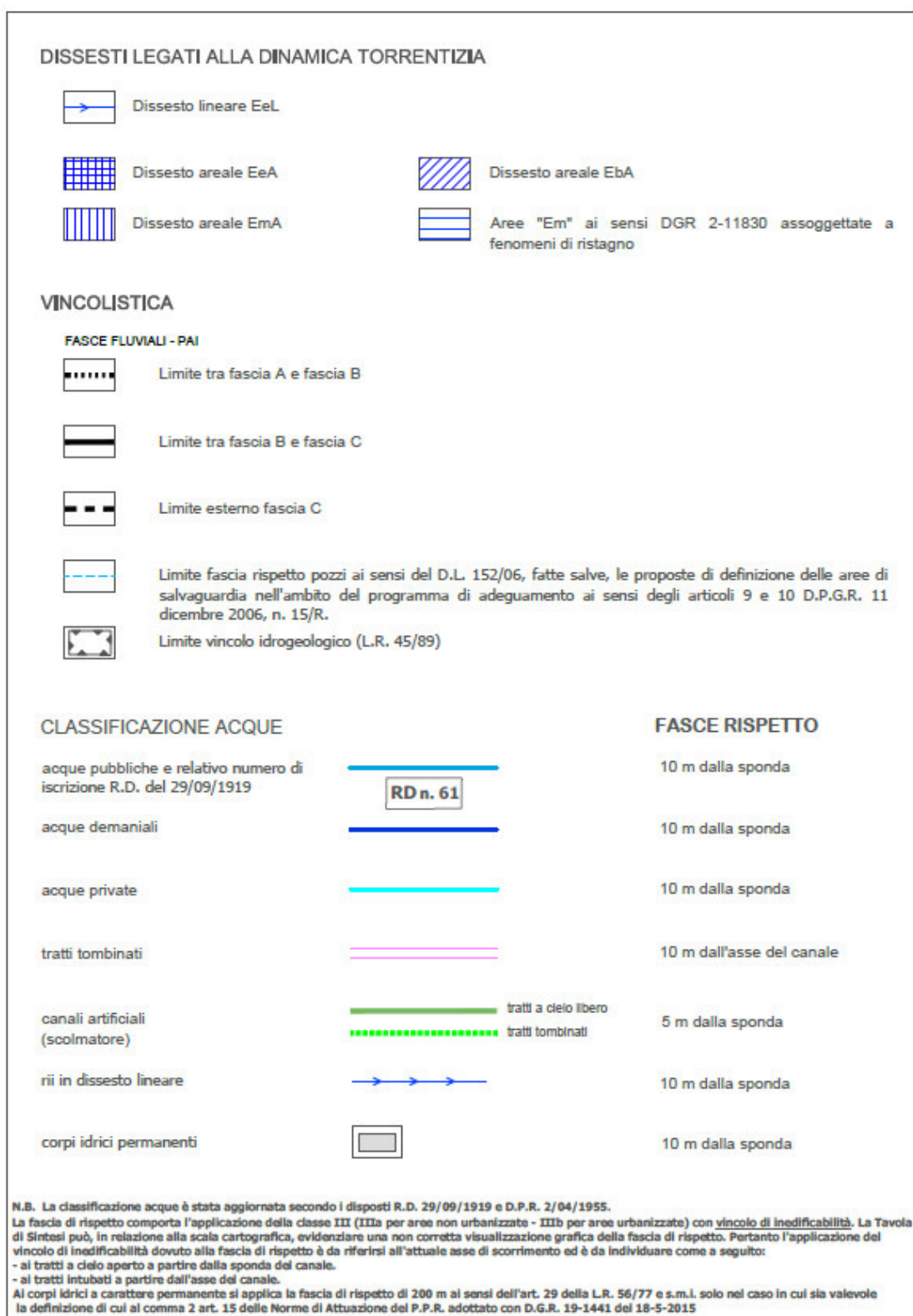


Aree "Em" ai sensi DGR 2-11830 assoggettate a fenomeni di ristagno



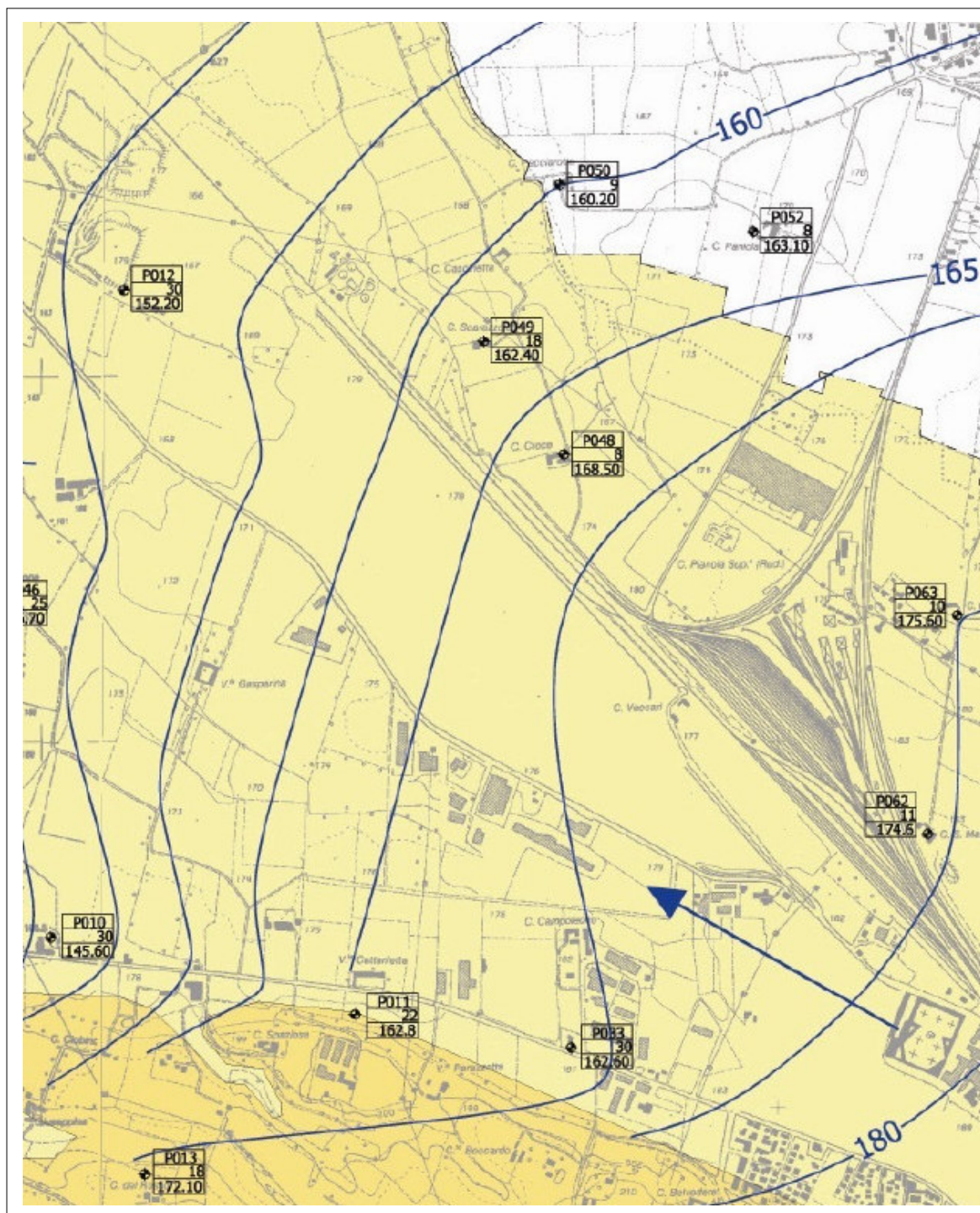
Confine comunale

**Tav. 03 ter** – Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure - Polo Nord-ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica” (Studio Geologico FERRETTI; Studio PLEBA & PLEBA), legenda – scala -





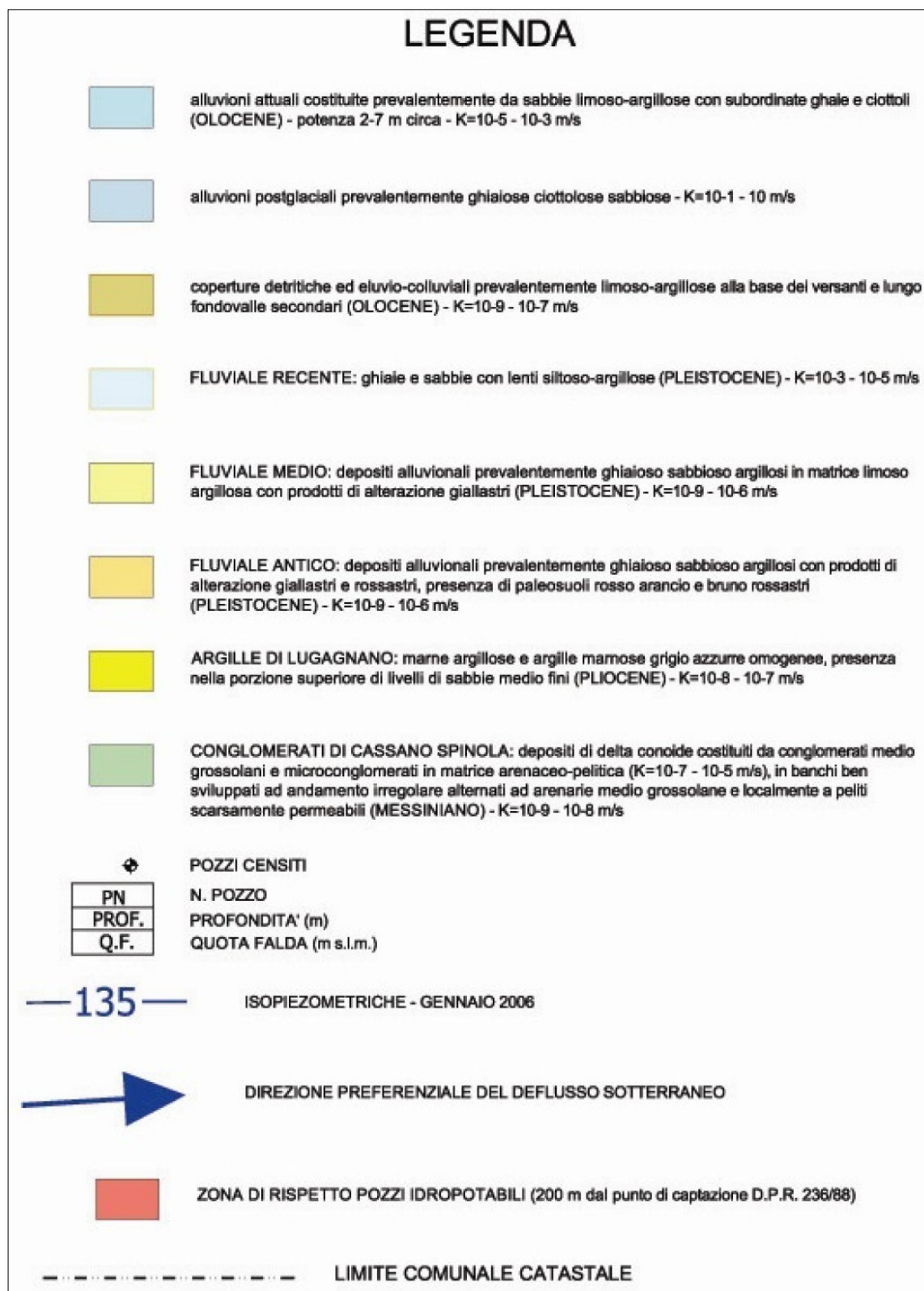
**Tav. 04** – Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure - Polo Nord-ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure "Carta geoidrologica" (Studio Tecnico FOSSATI) – scala 1:10.000



**N.B.** Le scale grafiche riportate, così come le campiture ed i colori degli elementi rappresentati in cartografia, ferma restando la localizzazione dell'area di intervento, potrebbero risultare non del tutto coerenti per problemi di trasposizione informatica. A questo proposito si faccia pertanto sempre riferimento alle originali tavole di P.R.G.C.



**Tav. 04 bis** – Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure - Polo Nord-ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta geoidrologica” (Studio Tecnico FOSSATI), legenda – scala -

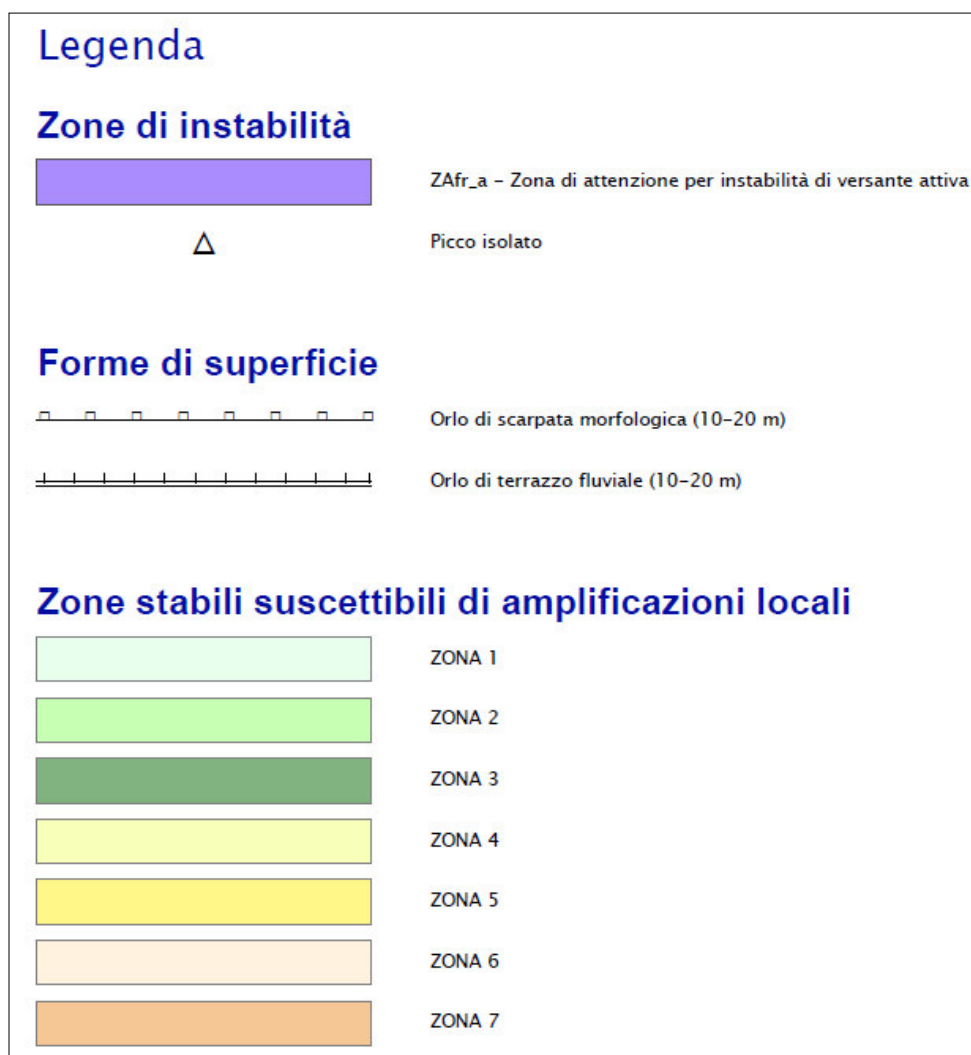


**Tav. 05** – Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure - Polo Nord-ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica” (Studio Geologico FERRETTI; Studio PLEBA & PLEBA) – scala 1:10.000



**N.B.** Le scale grafiche riportate, così come le campiture ed i colori degli elementi rappresentati in cartografia, ferma restando la localizzazione dell'area di intervento, potrebbero risultare non del tutto coerenti per problemi di trasposizione informatica. A questo proposito si faccia pertanto sempre riferimento alle originali tavole di P.R.G.C.

**Tav. 05 bis** – Localizzazione della zona industriale di Novi Ligure - Polo Nord-ovest. Estratto P.R.G.C. Comune di Novi Ligure “Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica” (Studio Geologico FERRETTI; Studio PLEBA & PLEBA), legenda – scala 1:10.000



## **Allegato 2**

---

### **SCHEDE MONOGRAFICHE PER LE AREE OGGETTO DI VARIANTE**

---





## SCHEDA MONOGRAFICA N. 01 – ISTANZA VECTORYS

### Inquadramento cartografico

Per il calcolo delle distanze si faccia riferimento alle originarie tavole di P.R.G.C.

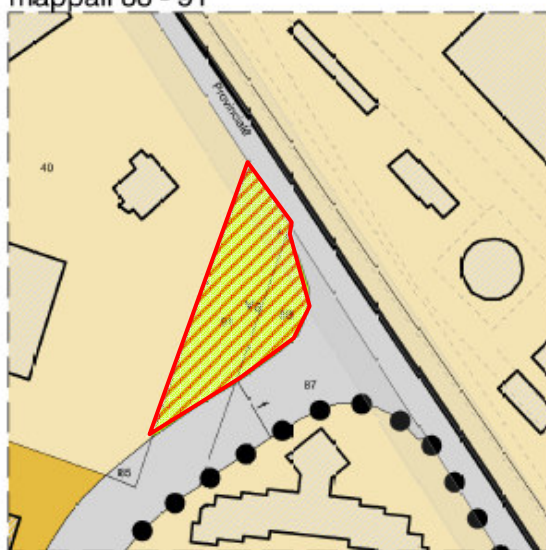
### LEGENDA

	Standard	15-AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
	Prod. (N)	29.4-AREE PER NUOVI IMPIANTI (N)
	Parch.	63-PARCHEGGI
	Viabilità	
21 mappali modificati		

## ISTANZA VECTORYS

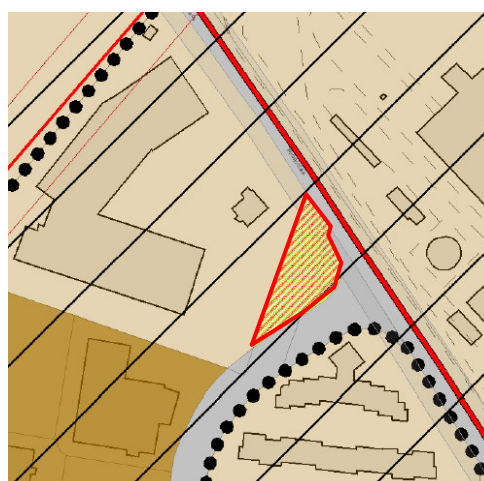
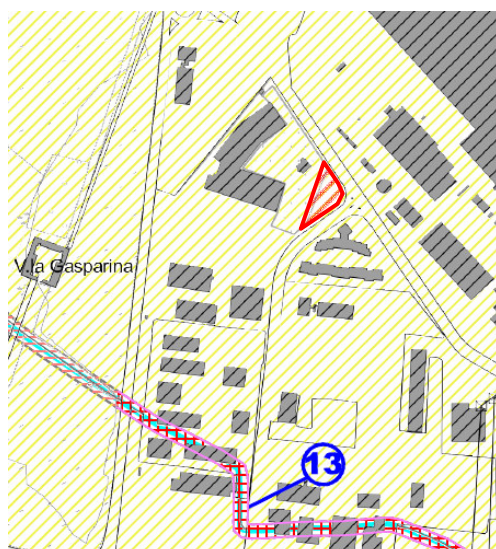
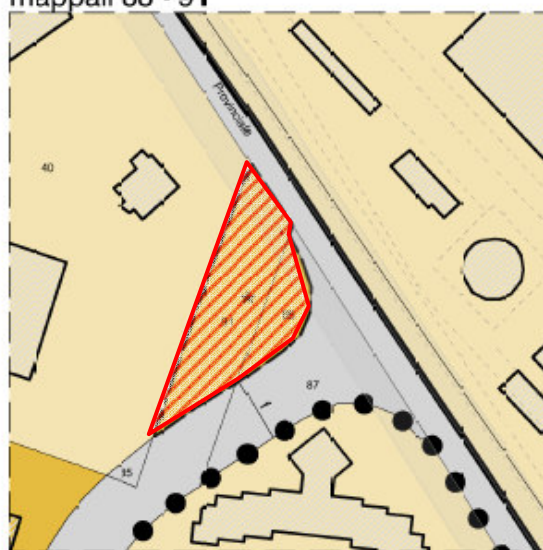
STATO ATTUALE sc. 1:2000

mappali 88 - 91



VARIANTE sc. 1:2000

mappali 88 - 91



Estratto: “Carte di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica”: Tavv. 6 e 8.3 P.R.G.C.

## **Trasformazione urbanistica prevista dalla variante parziale**

Aree per nuovi impianti (N) con SUL azzerata.

## **Identificazione catastale**

Foglio 22, particelle nn. 88, 91

## **Descrizione generale dello stato dei luoghi**

Ambito alluvionale pianeggiante. Falda a profondità di 15 m circa.

## **Vincoli geologici specifici per l'area oggetto di variante**

- Classe IIa (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Classe sismica 3 (D.G.R. n. 11-13058; D.G.R. n. 28-13422)
- Zona MOPS 5 (Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica)

Il regime vincolistico relativo alla pericolosità geomorfologica di cui alla presente scheda monografica deve essere ovviamente integrato con le disposizioni sovraordinate nazionali e/o regionali eventualmente vigenti per lo specifico ambito di intervento (per es., a titolo orientativo e non esaustivo, vincolo paesaggistico, fasce di inedificabilità dei corsi d'acqua, fasce di rispetto stradali etc.).

## **Interventi ammessi**

Per l'individuazione e la disciplina degli interventi ammessi ricadenti in Classe IIa si rimanda al Capo IV, art. 72 quater delle N.d.A. P.R.G.C.

Particolare attenzione dovrà essere sempre prevista relativamente all'adeguata regimazione di tutte le acque (bianche, reflue, di intradosso, di prima pioggia, etc.).

## **Norme generali di P.R.G.C.**

- Capo IV, art. 72 bis N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni generali)
- Capo IV, art. 72 septies N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni per la prevenzione del rischio sismico)

## **Principale normativa tecnica di riferimento in ambito geologico e geotecnico**

- D.M. LL.PP. N. 47/1988 - *Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*. G.U. 1 Gennaio 1988, Serie Generale, n. 127.
- D.M.I. 14.01.2008 (NTC 2008) – *Norme tecniche per le costruzioni*. G.U. 04.02.2008, Suppl. Ord. n. 29.
- Circolare 02.02.2009 n. 617 – *Nuova circolare delle Norme Tecniche per le costruzioni*. S.O. n. 27 della G.U. 26.02.2009, n. 47.

## **Principale normativa tecnica di riferimento in ambito ambientale (elenco incompleto)**

- D.Lgs. n. 152/2006 - *Norme in materia ambientale*. G.U. n. 88 del 14 aprile 2006.
- D.P.R. 13.06.2017 N. 120 – *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11.11.2014, n. 164*. G.U. n. 183 del 07.08.2017.



## SCHEDA MONOGRAFICA N. 02 – TRA.N.SIDER

### Inquadramento cartografico

Per il calcolo delle distanze si faccia riferimento alle originarie tavole di P.R.G.C.

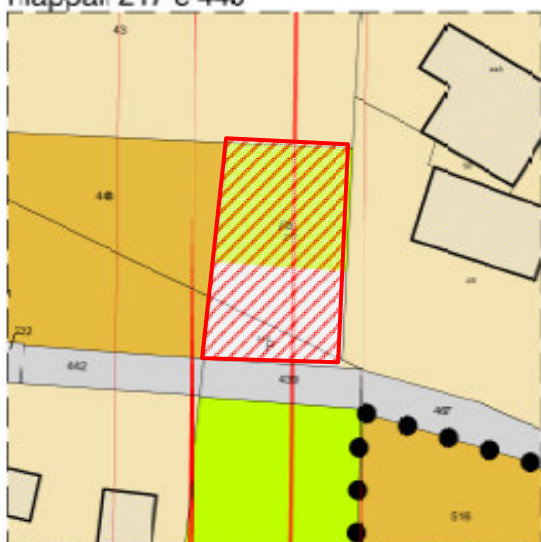
### LEGENDA

	Standard	15-AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
	Prod. (N)	29.4-AREE PER NUOVI IMPIANTI (N)
	Parch.	63-PARCHEGGI
	Viabilità	
21 mappali modificati		

### ISTANZA TRA.N.SIDER

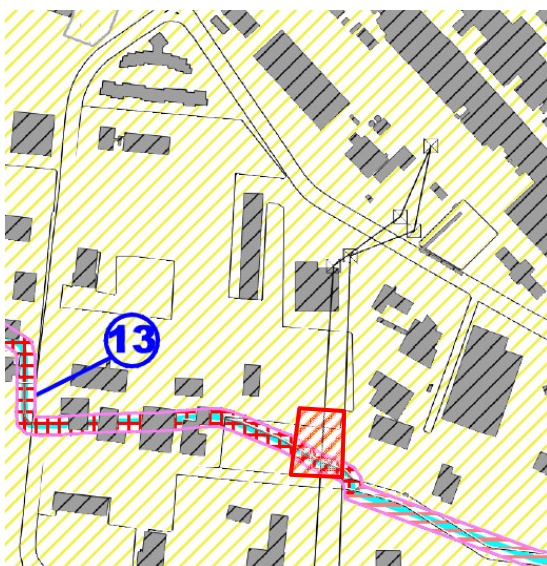
STATO ATTUALE sc. 1:2000

mappali 217 e 440



VARIANTE sc. 1:2000

mappali 217 e 440



Estratto: "Carte di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica": Tavv. 6 e 8.3 P.R.G.C.

## **Trasformazione urbanistica prevista dalla variante parziale**

Aree per nuovi impianti (N) con SUL azzerata.

## **Identificazione catastale**

Foglio 22, particelle nn. 217, 440

## **Descrizione generale dello stato dei luoghi**

Ambito alluvionale pianeggiante. Falda a profondità di 15 m circa. È significativa la presenza del Fosso de Marini che in questo tratto del suo percorso è tombinato e classificato giuridicamente come acqua privata.

## **Vincoli geologici specifici per l'area oggetto di variante**

- Classe IIa pro-parte (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Classe IIIb2 pro-parte, n. 13 (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (Fosso de Marini) (Capo IV, art. 72 sexties N.d.A. P.R.G.C., lett. b4)
- Classe sismica 3 (D.G.R. n. 11-13058; D.G.R. n. 28-13422)
- Zona MOPS 5 (Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica)

Il regime vincolistico relativo alla pericolosità geomorfologica di cui alla presente scheda monografica deve essere ovviamente integrato con le disposizioni sovraordinate nazionali e/o regionali eventualmente vigenti per lo specifico ambito di intervento (per es., a titolo orientativo e non esaustivo, vincolo paesaggistico, fasce di inedificabilità dei corsi d'acqua, fasce di rispetto stradali etc.).

Considerato che il tracciato del Fosso de Marini riportato sulla cartografia di P.R.G.C. così come adottata con D.C.C. n. 35 del 01/08/2017 è difforme rispetto a quello reale, gli stralci cartografici ed il regime vincolistico di cui alla presente scheda monografica saranno modificati con l'adozione del Progetto Preliminare della Variante Strutturale di adeguamento alle disposizioni del PAI e alla prevenzione del rischio sismico (D.C.C. n. 35 del 01/08/2017) e comunque prima dell'approvazione della presente variante.

## **Interventi ammessi**

Per l'individuazione degli interventi ammessi ricadenti in Classe IIa e IIIb2 e della relativa disciplina, si rimanda alle rispettive disposizioni normative di cui al Capo IV, art. 72 quater delle N.d.A. P.R.G.C.

Per la necessaria valutazione dell'incidenza e delle ripercussioni di quanto in progetto in termini di nuovi afflussi sull'idoneità delle sezioni idrauliche, ovvero sulla capacità di ricevimento e smaltimento delle medesime, dovranno essere predisposti, sul Fosso de Marini, adeguati studi, analisi, valutazioni e verifiche idrauliche. A questo proposito, dovranno essere previste le più opportune opere e/o soluzioni progettuali atte a garantire una buona regolazione delle portate in ingresso al fine di non eccedere la capacità ricettiva del collettore ad oggi tombinato.

Fermo restando quanto sopra riferito, particolare attenzione dovrà essere sempre prevista relativamente all'adeguata regimazione di tutte le acque (bianche, reflue, di intradosso, di prima pioggia, etc.) nonchè alla manutenzione delle reti e dei collettori di scolo naturali e/o artificiali.

La presente disciplina, eventualmente, integra quella di cui alla proposta di progetto preliminare adottata con D.C.C. n. 35 del 01/08/2017.

## **Norme generali di P.R.G.C.**

- Capo IV, art. 72 bis N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni generali)
- Capo IV, art. 72 septies N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni per la prevenzione del rischio sismico)

## **Principale normativa tecnica di riferimento in ambito geologico e geotecnico**

- D.M. LL.PP. N. 47/1988 - *Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la*

*stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. G.U. 1 Gennaio 1988, Serie Generale, n. 127.*

- D.M.I. 14.01.2008 (NTC 2008) – *Norme tecniche per le costruzioni. G.U. 04.02.2008, Suppl. Ord. n. 29.*
- Circolare 02.02.2009 n. 617 – *Nuova circolare delle Norme Tecniche per le costruzioni. S.O. n. 27 della G.U. 26.02.2009, n. 47.*

**Principale normativa tecnica di riferimento in ambito ambientale (elenco incompleto)**

- D.Lgs. n. 152/2006 - *Norme in materia ambientale. G.U. n. 88 del 14 aprile 2006.*
- D.P.R. 13.06.2017 N. 120 – *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11.11.2014, n. 164. G.U. n. 183 del 07.08.2017.*

## SCHEDA MONOGRAFICA N. 03 – AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE

### Inquadramento cartografico

Per il calcolo delle distanze si faccia riferimento alle originarie tavole di P.R.G.C.

### LEGENDA

	Standard	15-AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
	Prod. (N)	29.4-AREE PER NUOVI IMPIANTI (N)
	Parch.	63-PARCHEGGI
	Viabilità	
21	mappali modificati	

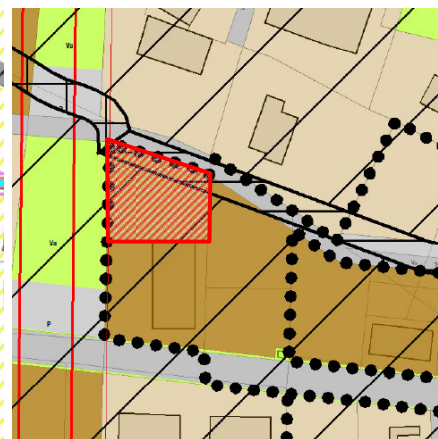
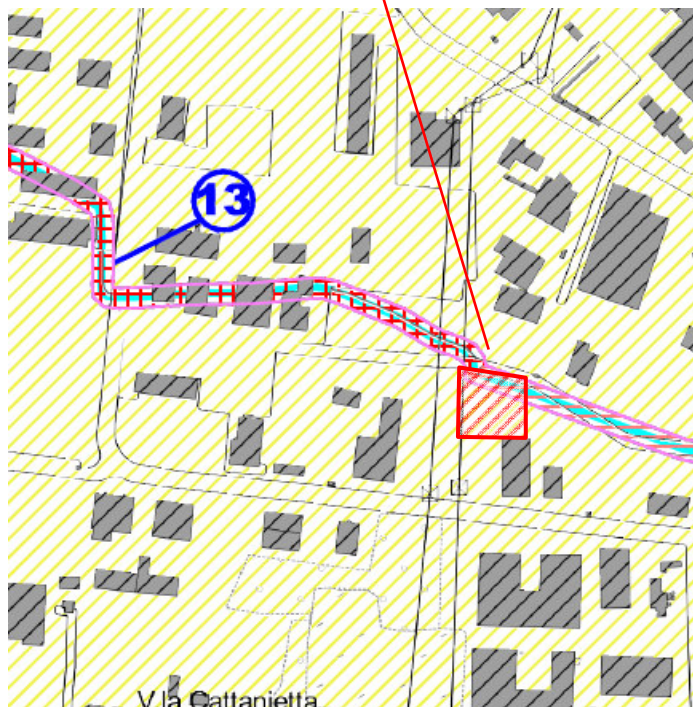
STATO ATTUALE sc. 1:2000

mappali 514 - 516



VARIANTE sc. 1:2000

mappali 514 - 516



Estratto: “Carte di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica”: Tavv. 6 e 8.3 P.R.G.C.



## **Trasformazione urbanistica prevista dalla variante parziale**

Aree standard Va e a parcheggio P.

## **Identificazione catastale**

Foglio 23, particella n. 516

## **Descrizione generale dello stato dei luoghi**

Ambito alluvionale pianeggiante. Falda a profondità di 15 m circa. È significativa la presenza del Fosso de Marini che in questo tratto del suo percorso è tombinato e classificato giuridicamente come acqua privata.

## **Vincoli geologici specifici per l'area oggetto di variante**

- Classe IIa pro-parte (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Classe IIIa pro-parte (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Classe IIIb2 pro-parte, n. 13 (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (Fosso de Marini) (Capo IV, art. 72 sexties N.d.A. P.R.G.C., lett. b4)
- Classe sismica 3 (D.G.R. n. 11-13058; D.G.R. n. 28-13422)
- Zona MOPS 5 (Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica)

Il regime vincolistico relativo alla pericolosità geomorfologica di cui alla presente scheda monografica deve essere ovviamente integrato con le disposizioni sovraordinate nazionali e/o regionali eventualmente vigenti per lo specifico ambito di intervento (per es., a titolo orientativo e non esaustivo, vincolo paesaggistico, fasce di inedificabilità dei corsi d'acqua, fasce di rispetto stradali etc.).

Considerato che il tracciato del Fosso de Marini riportato sulla cartografia di P.R.G.C. così come adottata con D.C.C. n. 35 del 01/08/2017 è difforme rispetto a quello reale, gli stralci cartografici ed il regime vincolistico di cui alla presente scheda monografica saranno modificati con l'adozione del Progetto Preliminare della Variante Strutturale di adeguamento alle disposizioni del PAI e alla prevenzione del rischio sismico (D.C.C. n. 35 del 01/08/2017) e comunque prima dell'approvazione della presente variante.

## **Interventi ammessi**

Per l'individuazione degli interventi ammessi ricadenti in Classe IIa, IIIa e IIIb2 e della relativa disciplina, si rimanda alle rispettive disposizioni normative di cui al Capo IV, art. 72 quater delle N.d.A. P.R.G.C.

Per la necessaria valutazione dell'incidenza e delle ripercussioni di quanto in progetto in termini di nuovi afflussi sull'idoneità delle sezioni idrauliche, ovvero sulla capacità di ricevimento e smaltimento delle medesime, dovranno essere predisposti, sul Fosso de Marini, adeguati studi, analisi, valutazioni e verifiche idrauliche. A questo proposito, dovranno essere previste le più opportune opere e/o soluzioni progettuali atte a garantire una buona regolazione delle portate in ingresso al fine di non eccedere la capacità ricettiva del collettore ad oggi tombinato.

Fermo restando quanto sopra riferito, particolare attenzione dovrà essere sempre prevista relativamente all'adeguata regimazione di tutte le acque (bianche, reflue, di intradosso, di prima pioggia, etc.) nonchè alla manutenzione delle reti e dei collettori di scolo naturali e/o artificiali.

La presente disciplina, eventualmente, integra quella di cui alla proposta di progetto preliminare adottata con D.C.C. n. 35 del 01/08/2017.

## **Norme generali di P.R.G.C.**

- Capo IV, art. 72 bis N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni generali)
- Capo IV, art. 72 septies N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni per la prevenzione del rischio sismico)

**Principale normativa tecnica di riferimento in ambito geologico e geotecnico**

- D.M. LL.PP. N. 47/1988 - *Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*. G.U. 1 Gennaio 1988, Serie Generale, n. 127.
- D.M.I. 14.01.2008 (NTC 2008) – *Norme tecniche per le costruzioni*. G.U. 04.02.2008, Suppl. Ord. n. 29.
- Circolare 02.02.2009 n. 617 – *Nuova circolare delle Norme Tecniche per le costruzioni*. S.O. n. 27 della G.U. 26.02.2009, n. 47.

**Principale normativa tecnica di riferimento in ambito ambientale (elenco incompleto)**

- D.Lgs. n. 152/2006 - *Norme in materia ambientale*. G.U. n. 88 del 14 aprile 2006.
- D.P.R. 13.06.2017 N. 120 – *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11.11.2014, n. 164*. G.U. n. 183 del 07.08.2017.



## SCHEDA MONOGRAFICA N. 04 – AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE

### Inquadramento cartografico

Per il calcolo delle distanze si faccia riferimento alle originarie tavole di P.R.G.C.

### LEGENDA

	Standard	15-AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
	Prod. (N)	29.4-AREE PER NUOVI IMPIANTI (N)
	Parch.	63-PARCHEGGI
	Viabilità	
21	mappali modificati	

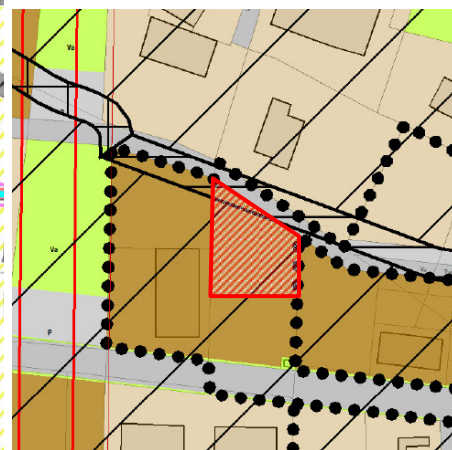
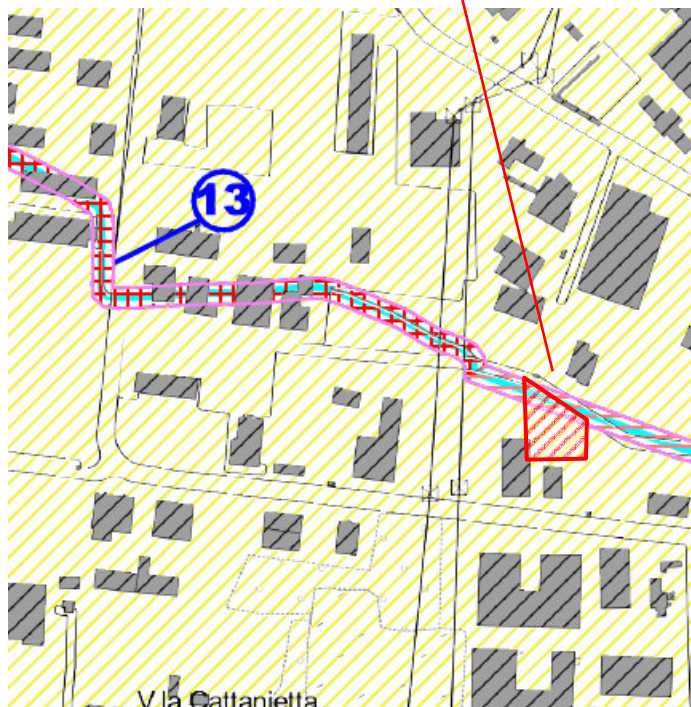
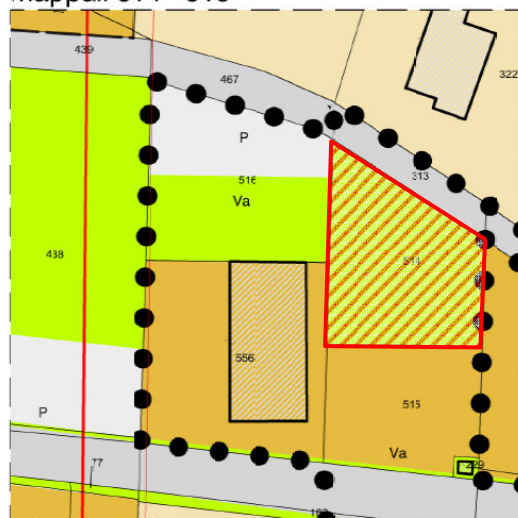
STATO ATTUALE sc. 1:2000

mappali 514 - 516



VARIANTE sc. 1:2000

mappali 514 - 516



Estratto: "Carte di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica": Tavv. 6 e 8.3 P.R.G.C.

## **Trasformazione urbanistica prevista dalla variante parziale**

Aree standard Va.

### **Identificazione catastale**

Foglio 23, particella n. 514

### **Descrizione generale dello stato dei luoghi**

Ambito alluvionale pianeggiante. Falda a profondità di 15 m circa. È significativa la presenza del Fosso de Marini che in questo tratto del suo percorso è tombinato e classificato giuridicamente come acqua privata.

### **Vincoli geologici specifici per l'area oggetto di variante**

- Classe IIa pro-parte (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Classe IIIa pro-parte (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (Fosso de Marini) (Capo IV, art. 72 sexties N.d.A. P.R.G.C., lett. b4)
- Classe sismica 3 (D.G.R. n. 11-13058; D.G.R. n. 28-13422)
- Zona MOPS 5 (Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica)

Il regime vincolistico relativo alla pericolosità geomorfologica di cui alla presente scheda monografica deve essere ovviamente integrato con le disposizioni sovraordinate nazionali e/o regionali eventualmente vigenti per lo specifico ambito di intervento (per es., a titolo orientativo e non esaustivo, vincolo paesaggistico, fasce di inedificabilità dei corsi d'acqua, fasce di rispetto stradali etc.).

Considerato che il tracciato del Fosso de Marini riportato sulla cartografia di P.R.G.C. così come adottata con D.C.C. n. 35 del 01/08/2017 è difforme rispetto a quello reale, gli stralci cartografici ed il regime vincolistico di cui alla presente scheda monografica saranno modificati con l'adozione del Progetto Preliminare della Variante Strutturale di adeguamento alle disposizioni del PAI e alla prevenzione del rischio sismico (D.C.C. n. 35 del 01/08/2017) e comunque prima dell'approvazione della presente variante.

### **Interventi ammessi**

Per l'individuazione degli interventi ammessi ricadenti in Classe IIa e IIIa e della relativa disciplina, si rimanda alle rispettive disposizioni normative di cui al Capo IV, art. 72 quater delle N.d.A. P.R.G.C.

Per la necessaria valutazione dell'incidenza e delle ripercussioni di quanto in progetto in termini di nuovi afflussi sull'idoneità delle sezioni idrauliche, ovvero sulla capacità di ricevimento e smaltimento delle medesime, dovranno essere predisposti, sul Fosso de Marini, adeguati studi, analisi, valutazioni e verifiche idrauliche. A questo proposito, dovranno essere previste le più opportune opere e/o soluzioni progettuali atte a garantire una buona regolazione delle portate in ingresso al fine di non eccedere la capacità ricettiva del collettore ad oggi tombinato.

Fermo restando quanto sopra riferito, particolare attenzione dovrà essere sempre prevista relativamente all'adeguata regimazione di tutte le acque (bianche, reflue, di intradosso, di prima pioggia, etc.) nonché alla manutenzione delle reti e dei collettori di scolo naturali e/o artificiali.

La presente disciplina, eventualmente, integra quella di cui alla proposta di progetto preliminare adottata con D.C.C. n. 35 del 01/08/2017.

### **Norme generali di P.R.G.C.**

- Capo IV, art. 72 bis N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni generali)
- Capo IV, art. 72 septies N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni per la prevenzione del rischio sismico)

### **Principale normativa tecnica di riferimento in ambito geologico e geotecnico**

- D.M. LL.PP. N. 47/1988 - *Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la*

*stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. G.U. 1 Gennaio 1988, Serie Generale, n. 127.*

- D.M.I. 14.01.2008 (NTC 2008) – *Norme tecniche per le costruzioni. G.U. 04.02.2008, Suppl. Ord. n. 29.*
- Circolare 02.02.2009 n. 617 – *Nuova circolare delle Norme Tecniche per le costruzioni. S.O. n. 27 della G.U. 26.02.2009, n. 47.*

**Principale normativa tecnica di riferimento in ambito ambientale (elenco incompleto)**

- D.Lgs. n. 152/2006 - *Norme in materia ambientale. G.U. n. 88 del 14 aprile 2006.*
- D.P.R. 13.06.2017 N. 120 – *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11.11.2014, n. 164. G.U. n. 183 del 07.08.2017.*

## SCHEDA MONOGRAFICA N. 05 – OLCESE

### Inquadramento cartografico

Per il calcolo delle distanze si faccia riferimento alle originarie tavole di P.R.G.C.

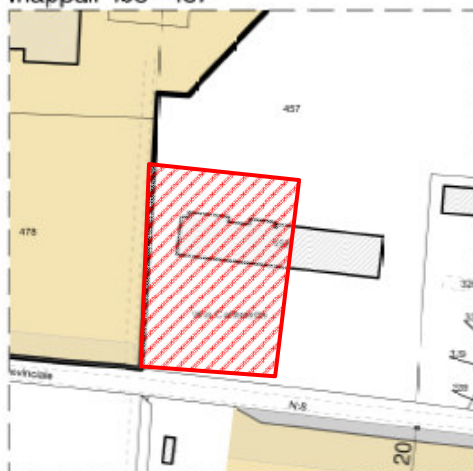
### LEGENDA

	Standard	15-AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
	Prod. (N)	29.4-AREE PER NUOVI IMPIANTI (N)
	Parch.	63-PARCHEGGI
	Viabilità	
21 mappali modificati		

### ISTANZA OLCESE

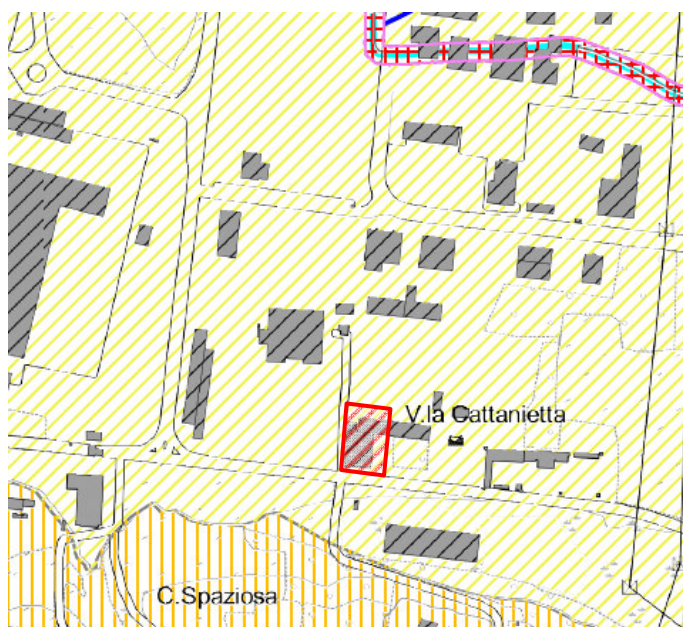
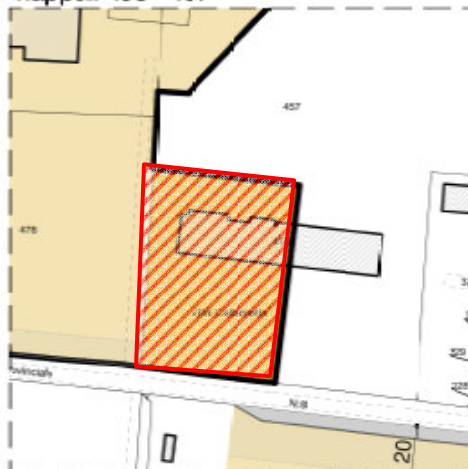
STATO ATTUALE sc. 1:2000

mappali 456 - 457



VARIANTE sc. 1:2000

mappali 456 - 457



Estratto: “Carte di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica”: Tavv. 6 e 8.3 P.R.G.C.



## **Trasformazione urbanistica prevista dalla variante parziale**

Aree per nuovi impianti (N).

## **Identificazione catastale**

Foglio 22, particella nn. 456, 457

## **Descrizione generale dello stato dei luoghi**

Ambito alluvionale pianeggiante. Falda a profondità di 10 m circa.

## **Vincoli geologici specifici per l'area oggetto di variante**

- Classe IIa (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Classe sismica 3 (D.G.R. n. 11-13058; D.G.R. n. 28-13422)
- Zona MOPS 5 (Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica)

Il regime vincolistico relativo alla pericolosità geomorfologica di cui alla presente scheda monografica deve essere ovviamente integrato con le disposizioni sovraordinate nazionali e/o regionali eventualmente vigenti per lo specifico ambito di intervento (per es., a titolo orientativo e non esaustivo, vincolo paesaggistico, fasce di inedificabilità dei corsi d'acqua, fasce di rispetto stradali etc.).

## **Interventi ammessi**

Per l'individuazione e la disciplina degli interventi ammessi ricadenti in Classe IIa si rimanda al Capo IV, art. 72 quater delle N.d.A. P.R.G.C.

Particolare attenzione dovrà essere sempre prevista relativamente all'adeguata regimazione di tutte le acque (bianche, reflue, di intradosso, di prima pioggia, etc.).

## **Norme generali di P.R.G.C.**

- Capo IV, art. 72 bis N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni generali)
- Capo IV, art. 72 septies N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni per la prevenzione del rischio sismico)

## **Principale normativa tecnica di riferimento in ambito geologico e geotecnico**

- D.M. LL.PP. N. 47/1988 - *Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*. G.U. 1 Gennaio 1988, Serie Generale, n. 127.
- D.M.I. 14.01.2008 (NTC 2008) – *Norme tecniche per le costruzioni*. G.U. 04.02.2008, Suppl. Ord. n. 29.
- Circolare 02.02.2009 n. 617 – *Nuova circolare delle Norme Tecniche per le costruzioni*. S.O. n. 27 della G.U. 26.02.2009, n. 47.

## **Principale normativa tecnica di riferimento in ambito ambientale (elenco incompleto)**

- D.Lgs. n. 152/2006 - *Norme in materia ambientale*. G.U. n. 88 del 14 aprile 2006.
- D.P.R. 13.06.2017 N. 120 – *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11.11.2014, n. 164*. G.U. n. 183 del 07.08.2017.

## SCHEMA MONOGRAFICA N. 06 – AREA COMUNALE

### Inquadramento cartografico

Per il calcolo delle distanze si faccia riferimento alle originarie tavole di P.R.G.C.

### LEGENDA

	Standard	15-AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
	Prod. (N)	29.4-AREE PER NUOVI IMPIANTI (N)
	Parch.	63-PARCHEGGI
	Viabilità	
21	mappali modificati	

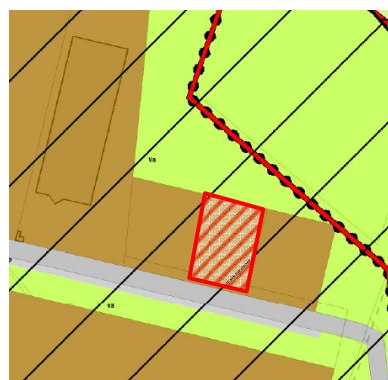
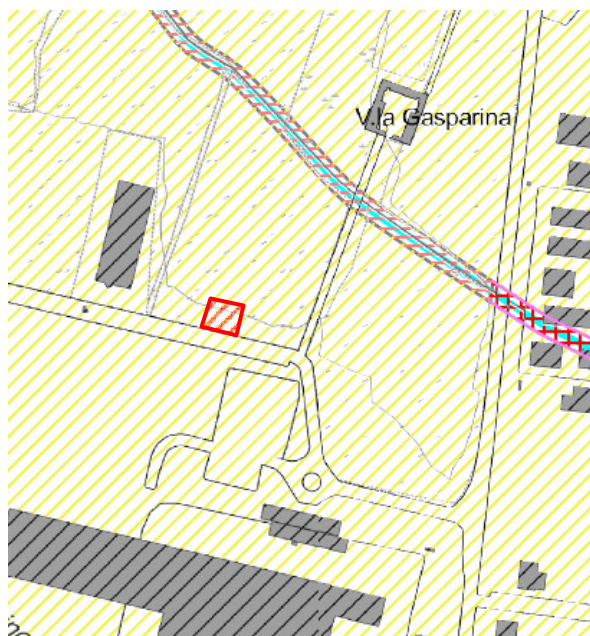
STATO ATTUALE sc. 1:2000

mappali 219 - 220 - 221 - 222



VARIANTE sc. 1:2000

mappali 219 - 220 - 221 - 222



Estratto: "Carte di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica": Tavv. 6 e 8.3 P.R.G.C.



## **Trasformazione urbanistica prevista dalla variante parziale**

Aree standard Va.

## **Identificazione catastale**

Foglio 23, particelle nn. 219p, 221p

## **Descrizione generale dello stato dei luoghi**

Ambito alluvionale pianeggiante. Falda a profondità di 16 m circa.

## **Vincoli geologici specifici per l'area oggetto di variante**

- Classe IIa (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Classe sismica 3 (D.G.R. n. 11-13058; D.G.R. n. 28-13422)
- Zona MOPS 5 (Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica)

Il regime vincolistico relativo alla pericolosità geomorfologica di cui alla presente scheda monografica deve essere ovviamente integrato con le disposizioni sovraordinate nazionali e/o regionali eventualmente vigenti per lo specifico ambito di intervento (per es., a titolo orientativo e non esaustivo, vincolo paesaggistico, fasce di inedificabilità dei corsi d'acqua, fasce di rispetto stradali etc.).

## **Interventi ammessi**

Per l'individuazione e la disciplina degli interventi ammessi ricadenti in Classe IIa si rimanda al Capo IV, art. 72 quater delle N.d.A. P.R.G.C.

Particolare attenzione dovrà essere sempre prevista relativamente all'adeguata regimazione di tutte le acque (bianche, reflue, di intradosso, di prima pioggia, etc.).

## **Norme generali di P.R.G.C.**

- Capo IV, art. 72 bis N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni generali)
- Capo IV, art. 72 septies N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni per la prevenzione del rischio sismico)

## **Principale normativa tecnica di riferimento in ambito geologico e geotecnico**

- D.M. LL.PP. N. 47/1988 - *Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*. G.U. 1 Gennaio 1988, Serie Generale, n. 127.
- D.M.I. 14.01.2008 (NTC 2008) – *Norme tecniche per le costruzioni*. G.U. 04.02.2008, Suppl. Ord. n. 29.
- Circolare 02.02.2009 n. 617 – *Nuova circolare delle Norme Tecniche per le costruzioni*. S.O. n. 27 della G.U. 26.02.2009, n. 47.

## **Principale normativa tecnica di riferimento in ambito ambientale (elenco incompleto)**

- D.Lgs. n. 152/2006 - *Norme in materia ambientale*. G.U. n. 88 del 14 aprile 2006.
- D.P.R. 13.06.2017 N. 120 – *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11.11.2014, n. 164*. G.U. n. 183 del 07.08.2017.

## SCHEDA MONOGRAFICA N. 07 – AREE PRIVATI

### Inquadramento cartografico

Per il calcolo delle distanze si faccia riferimento alle originarie tavole di P.R.G.C.

### LEGENDA

	Standard	15-AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
	Prod. (N)	29.4-AREE PER NUOVI IMPIANTI (N)
	Parch.	63-PARCHEGGI
	Viabilità	
21	mappali modificati	

## COMPENSAZIONI SU PROPRIETÀ VARIE

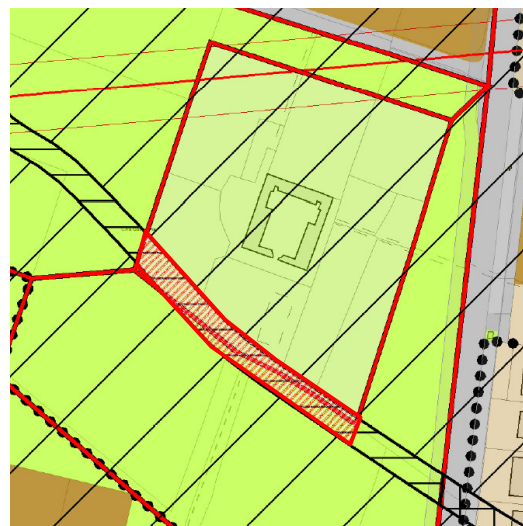
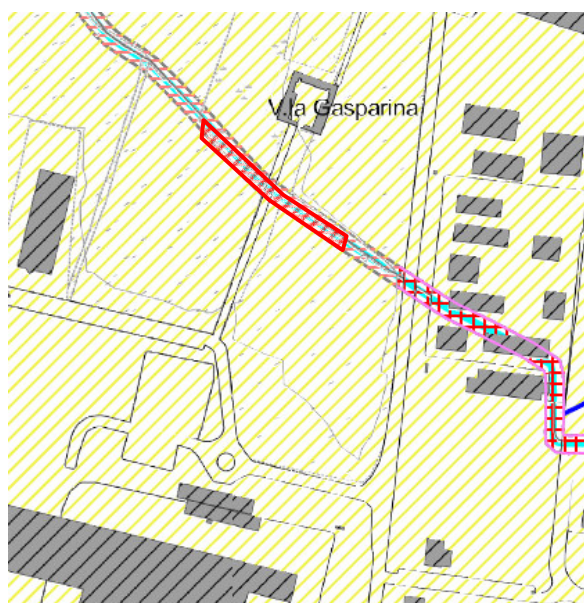
STATO ATTUALE sc. 1:2000

mappali 4 - 13 - 21- 166



VARIANTE sc. 1:2000

mappali 4 - 13 - 21- 166



Estratto: “Carte di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica”: Tavv. 6 e 8.3 P.R.G.C.

## **Trasformazione urbanistica prevista dalla variante parziale**

Aree agricole.

### **Identificazione catastale**

Foglio 21, particelle nn. 13, 166; Foglio 22, particelle nn. 4, 21

### **Descrizione generale dello stato dei luoghi**

Ambito alluvionale pianeggiante. Falda a profondità di 16 m circa. È significativa la presenza del Fosso de Marini che in questo tratto del suo percorso costituisce un impluvio a cielo aperto classificato giuridicamente come acqua privata.

### **Vincoli geologici specifici per l'area oggetto di variante**

- Classe IIIa (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (Fosso de Marini) (Capo IV, art. 72 sexties N.d.A. P.R.G.C., lett. b4)
- Classe sismica 3 (D.G.R. n. 11-13058; D.G.R. n. 28-13422)
- Zona MOPS 5 (Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica)

Il regime vincolistico relativo alla pericolosità geomorfologica di cui alla presente scheda monografica deve essere ovviamente integrato con le disposizioni sovraordinate nazionali e/o regionali eventualmente vigenti per lo specifico ambito di intervento (per es., a titolo orientativo e non esaustivo, vincolo paesaggistico, fasce di inedificabilità dei corsi d'acqua, fasce di rispetto stradali etc.).

### **Interventi ammessi**

Per l'individuazione e la disciplina degli interventi ammessi ricadenti in Classe IIIa si rimanda al Capo IV, art. 72 quater delle N.d.A. P.R.G.C.

Particolare attenzione dovrà essere sempre prevista relativamente alla periodica manutenzione del Fosso de Marini.

La presente disciplina, eventualmente, integra quella di cui alla proposta di progetto preliminare adottata con D.C.C. n. 35 del 01/08/2017.

### **Norme generali di P.R.G.C.**

- Capo IV, art. 72 bis N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni generali)
- Capo IV, art. 72 septies N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni per la prevenzione del rischio sismico)

### **Principale normativa tecnica di riferimento in ambito geologico e geotecnico**

- D.M. LL.PP. N. 47/1988 - *Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*. G.U. 1 Gennaio 1988, Serie Generale, n. 127.
- D.M.I. 14.01.2008 (NTC 2008) – *Norme tecniche per le costruzioni*. G.U. 04.02.2008, Suppl. Ord. n. 29.
- Circolare 02.02.2009 n. 617 – *Nuova circolare delle Norme Tecniche per le costruzioni*. S.O. n. 27 della G.U. 26.02.2009, n. 47.

### **Principale normativa tecnica di riferimento in ambito ambientale (elenco incompleto)**

- D.Lgs. n. 152/2006 - *Norme in materia ambientale*. G.U. n. 88 del 14 aprile 2006.
- D.P.R. 13.06.2017 N. 120 – *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11.11.2014, n. 164*. G.U. n. 183 del 07.08.2017.



## SCHEDA MONOGRAFICA N. 08 – CAMORATI

### Inquadramento cartografico

Per il calcolo delle distanze si faccia riferimento alle originarie tavole di P.R.G.C.

### LEGENDA

	Standard	15-AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
	Prod. (N)	29.4-AREE PER NUOVI IMPIANTI (N)
	Parch.	63-PARCHEGGI
	Viabilità	
21	mappali modificati	

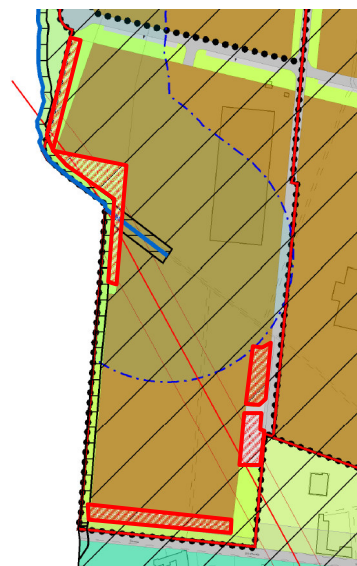
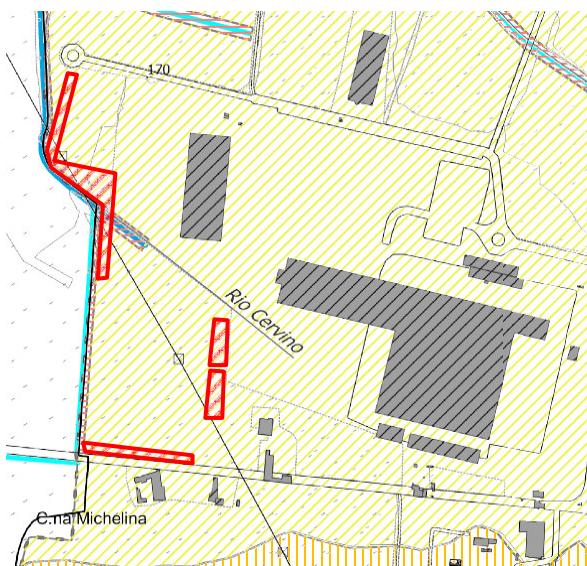
STATO ATTUALE sc. 1:2000

mappali 224 - 229 - 231 - 291 - 293 - 294 - 295



VARIANTE sc. 1:2000

mappali 224 - 229 - 231 - 291 - 293 - 294 - 295



Estratto: "Carte di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica": Tavv. 6 e 8.3 P.R.G.C.

## **Trasformazione urbanistica prevista dalla variante parziale**

Aree standard, aree per nuovi impianti (N), aree a parcheggio.

## **Identificazione catastale**

Foglio 21, particelle nn. 224, 229, 231, 294, 295, 291, 293

## **Descrizione generale dello stato dei luoghi**

Ambito alluvionale pianeggiante. Falda a profondità di 20 m circa. È localmente significativa la presenza del Rio Cervino che in questo tratto del suo percorso costituisce un impluvio a cielo aperto e giuridicamente classificato come acqua pubblica (n. 64 R.D.).

## **Vincoli geologici specifici per l'area oggetto di variante**

- Classe IIa pro-parte (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Classe IIIa pro-parte (Capo IV, art. 72 quater N.d.A. P.R.G.C.)
- Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (Rio Cervino acqua pubblica n. 64) (Capo IV, art. 72 sexties N.d.A. P.R.G.C., lett. b2)
- Fasce di rispetto del reticolo artificiale (Capo IV, art. 72 sexties N.d.A. P.R.G.C., lett. b6)
- Fasce di rispetto ex art. 142 comma 1c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Classe sismica 3 (D.G.R. n. 11-13058; D.G.R. n. 28-13422)
- Zona MOPS 5 (Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica)

Il regime vincolistico relativo alla pericolosità geomorfologica di cui alla presente scheda monografica deve essere ovviamente integrato con le disposizioni sovraordinate nazionali e/o regionali eventualmente vigenti per lo specifico ambito di intervento (per es., a titolo orientativo e non esaustivo, vincolo paesaggistico, fasce di inedificabilità dei corsi d'acqua, fasce di rispetto stradali etc.).

## **Interventi ammessi**

Per l'individuazione degli interventi ammessi ricadenti in Classe IIa e IIIa e della relativa disciplina, si rimanda alle rispettive disposizioni normative di cui al Capo IV, art. 72 quater delle N.d.A. P.R.G.C.

Nei settori pertinenti localizzati in adiacenza al Rio Cervino, per la necessaria valutazione dell'incidenza e delle ripercussioni di quanto in progetto in termini di nuovi afflussi sull'idoneità delle sezioni idrauliche, ovvero sulla capacità di ricevimento e smaltimento delle medesime, dovranno essere predisposti, sullo stesso Rio Cervino, adeguati/e studi, analisi, valutazioni e verifiche idrauliche. A questo proposito, dovranno essere previste le più opportune opere e/o soluzioni progettuali atte a garantire una buona regolazione delle portate in ingresso al fine di non eccedere la capacità ricettiva del collettore e di non generare fenomeni erosivi delle sue sponde.

Fermo restando quanto sopra riferito, particolare attenzione dovrà essere sempre prevista relativamente all'adeguata regimazione di tutte le acque (bianche, reflue, di intradosso, di prima pioggia, etc.) nonché alla manutenzione delle reti e dei collettori di scolo naturali e/o artificiali.

La presente disciplina, eventualmente, integra quella di cui alla proposta di progetto preliminare adottata con D.C.C. n. 35 del 01/08/2017.

## **Norme generali di P.R.G.C.**

- Capo IV, art. 72 bis N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni generali)
- Capo IV, art. 72 septies N.d.A. P.R.G.C. (Prescrizioni per la prevenzione del rischio sismico)

## **Principale normativa tecnica di riferimento in ambito geologico e geotecnico**

- D.M. LL.PP. N. 47/1988 - *Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*. G.U. 1 Gennaio 1988, Serie Generale, n. 127.



- D.M.I. 14.01.2008 (NTC 2008) – *Norme tecniche per le costruzioni*. G.U. 04.02.2008, Suppl. Ord. n. 29.
- Circolare 02.02.2009 n. 617 – *Nuova circolare delle Norme Tecniche per le costruzioni*. S.O. n. 27 della G.U. 26.02.2009, n. 47.

**Principale normativa tecnica di riferimento in ambito ambientale (elenco incompleto)**

- D.Lgs. n. 152/2006 - *Norme in materia ambientale*. G.U. n. 88 del 14 aprile 2006.
- D.P.R. 13.06.2017 N. 120 – *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11.11.2014, n. 164*. G.U. n. 183 del 07.08.2017.